

**OGGETTO: Progetto di Fattibilità tecnica ed economica per l'adeguamento al D.M. 185/2003 dell'Impianto di Depurazione a servizio dell'agglomerato di Molfetta – Resoconto attività di sopralluogo del 23.02.18**

La presente relazione riporta sinteticamente quanto emerso nel corso della riunione presso il Comune di Molfetta e del successivo sopralluogo presso l'impianto di affinamento di Molfetta, in data 23.02.18, richiesti dall'AIP e condivisi dall'AQP e dal Comune di Molfetta, in sede di riunione del 12.02.18, in Regione alla presenza della Consigliera Arch. Anna Maria Curcuruto, al fine di verificare le possibili interazioni fra il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica redatto da AQP e il progetto di mitigazione del rischio idraulico dell'area P.I.P. del Comune di Molfetta mediante la rigenerazione della Lama Scorbeto e la rinaturalizzazione della Lama Marcinase.

Si richiama quanto riportato nel verbale del 12.02.18, trasmesso con nota della Sezione Regionale Risorse Idriche prot.n°1831 del 13.02.18:

*“L'Ing. Lagattolla, per l'AIP, richiama che tra l'area in cui ha sede l'impianto di depurazione AQP e quella dell'impianto di affinamento del Consorzio, nella configurazione esistente, è localizzata la Lama Scorbeto, che pertanto dovrà essere attraversata dal collegamento tra i suddetti impianti per la realizzazione dell'intervento di cui alla riunione odierna.*

*Al riguardo, nella Relazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica redatto da AQP, viene detto che il successivo livello di progettazione definitiva dovrà pertanto tenere in considerazione il progetto di mitigazione del rischio idraulico dell'area P.I.P. del Comune di Molfetta mediante la rigenerazione della Lama Scorbeto e la rinaturalizzazione della Lama Marcinase.*

*I rappresentanti dell'AIP, del Comune di Molfetta e di AQP concordano sull'opportunità di verificare già in questa fase detta interazione e quindi di un prossimo incontro alla presenza anche del Progettista dell'intervento di sistemazione idraulica previsto dal Comune”.*

All'incontro e al sopralluogo del 23.02.18 hanno partecipato:

- La sottoscritta Ing. Regina Varone per l'AIP;
- L'ing. Baldini per l'AQP e i progettisti del progetto in oggetto, Ingg. V. e L. Casulli;
- L'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Molfetta Dott. Mariano Caputo (presente solo alla riunione);
- L'ing. Binetti del Comune di Molfetta (presente solo alla riunione);
- Il prof. F. Piccini (presente solo alla riunione) e l'ing. L. Fanelli, quali progettisti del progetto di “mitigazione del rischio idraulico dell'area P.I.P. del Comune di Molfetta mediante la rigenerazione della Lama Scorbeto e la rinaturalizzazione della Lama Marcinase”;
- Il Geom. Pascazio del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia (presente solo al sopralluogo).

\*\*\*\*\*

Durante l'incontro presso il Comune di Molfetta, i progettisti incaricati dal Comune hanno illustrato ai presenti il progetto definitivo di mitigazione del rischio idraulico dell'area ASI-PIP (di seguito indicato con PdM), di cui si riporta uno stralcio planimetrico ricavato dalla Relazione Generale (Figura 1).

In particolare, il tratto riportato in giallo (che attraversa l'area dell'impianto di depurazione/affinamento) riguarda l'intervento di rinaturalizzazione della Lama Scorbeto, in cui saranno, a monte, deviate le acque della lama Marcinase al fine di garantire la difesa idraulica dell'area ASI- PIP.

Dalla figura si osserva che il percorso originario (in azzurro) della lama Scorbeto è all'interno dell'area dell'impianto di depurazione di Molfetta.

Nel PdM, come riferito, sono previste la riprofilatura e la risagomatura della lama, da monte a valle, con variazione planimetrica del tracciato in corrispondenza del tratto di attraversamento dell'impianto di depurazione, occupando le aree denominate "ripe di erosione" secondo la Carta Idrogeomorfologiche (figura 2).

Dal progetto illustrato, inoltre, risulta che la sezione della lama sarà di tipo trapezio in terra, a meno del tratto di attraversamento fra l'impianto di depurazione e l'impianto di affinamento previsto in c.a.



Figura 1



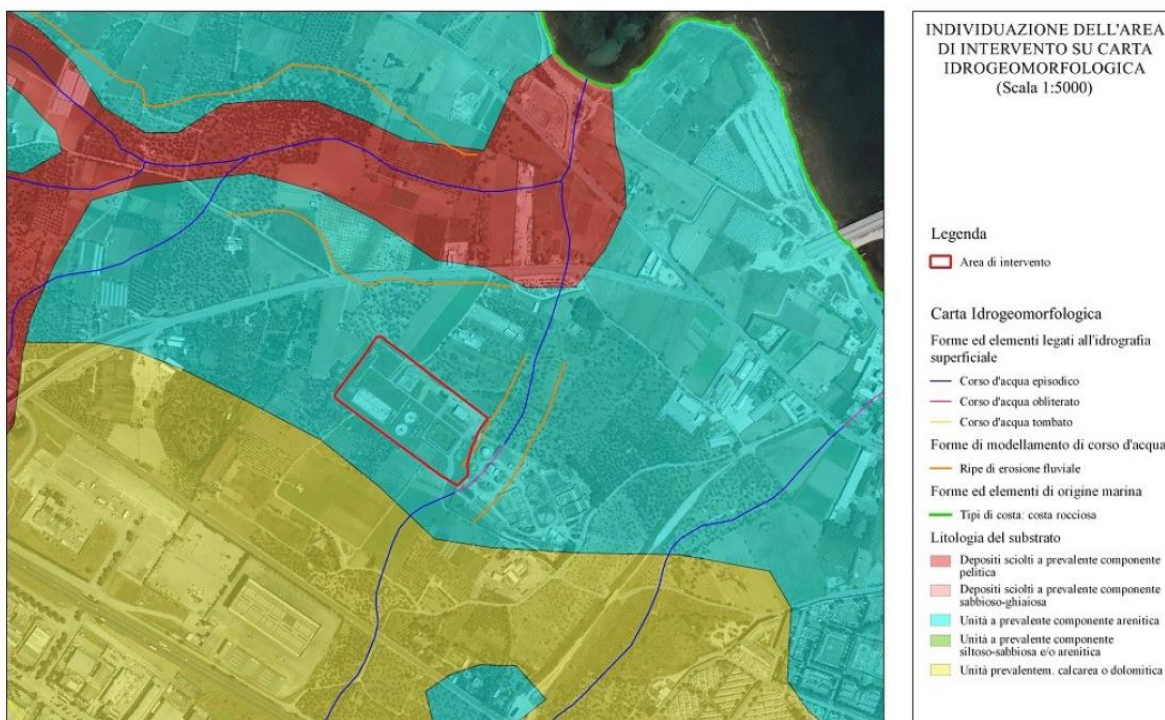


Figura 2

Preliminarmente, si rappresenta che gli interventi previsti nel PdF di AQP riguardano la rifunzionalizzazione di alcune stazioni dell'esistente impianto di affinamento e non interessano l'area del tracciato della lama, che andrà a svilupparsi su aree attrezzate a verde.

Nel PdM sono state considerate le interferenze con n°2 tubazioni esistenti di collegamento fra i due impianti ( $\Phi 1000$  e  $\Phi 500$ ).

Tali tubazioni, come dichiarato da AQP, ad oggi sono dismesse a seguito degli interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione di Molfetta e del PdF dell'impianto di affinamento.

Diversamente non è stata considerata l'interferenza con il collettore  $\Phi 800$ , realizzato contestualmente ai lavori di potenziamento dell'impianto di depurazione, in uscita dall'impianto, che attraversa l'impianto di affinamento e che va, a gravità, verso il recapito finale "Torre Calderina".

Le acque reflue da affinare, secondo il PdF di AQP, saranno derivate da questo collettore, direttamente dal pozzetto interno all'area dell'impianto di affinamento (Figura 3).

Dall'esame contestuale degli elaborati dei progetti in discussione sembrerebbe che il tracciato di progetto della lama interferisca planimetricamente con il suddetto collettore e, presumibilmente, anche con il pozzetto di presa.

Inoltre, la sovrapposizione del profilo del collettore  $\Phi 800$ , riportato nell'elaborato As Built di AQP, con il profilo di progetto della lama ha rilevato anche una possibile interferenza altimetrica, seppure di pochi centimetri, per cui si renderebbe necessario modificare la livelletta del profilo della lama di progetto.

Al riguardo, i progettisti hanno assicurato che le interferenze rilevate potranno essere risolte, rivedendo, eventualmente, il tracciato e il profilo di progetto, senza tuttavia pregiudicare le verifiche idrauliche anche con periodo di ritorno  $T=200$  anni.

Inoltre, nel PdM è stata prevista la demolizione di n°2 edifici, perché interferenti con il tracciato della lama e ricostruzione in altra sede. Lo stesso intervento è stato previsto nel progetto di AQP per cui si è concordato di prevedere la demolizione dei n°2 edifici nel PdM e la ricostruzione nel progetto di AQP.

Le interferenze rilevate sono state confermate sul posto durante il sopralluogo.

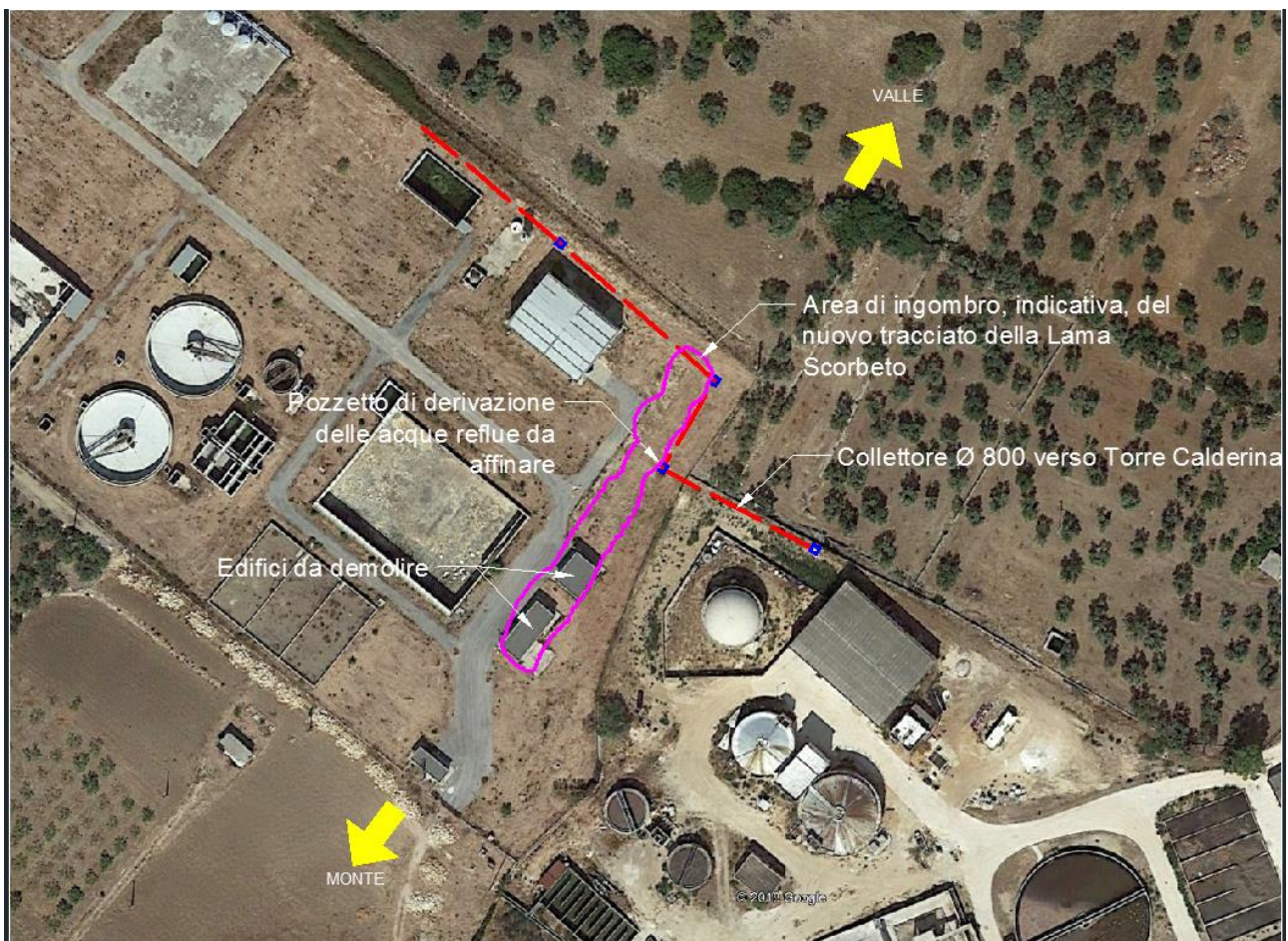


Figura 3





In ultimo, AQP ha rappresentato la volontà di realizzare una passerella per consentire l'accessibilità all'impianto di affinamento direttamente dall'impianto di depurazione.

I progettisti, a tal proposito, hanno assentito alla realizzazione della passerella a condizione che sia assicurato il franco di sicurezza di 1 m sul pelo libero, di cui alla portata con periodo di ritorno  $T=200$  anni.

**In conclusione, a seguito dell'incontro e del sopralluogo effettuato, considerato che il progetto di mitigazione del rischio idraulico a breve sarà sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale, si è condiviso che le modifiche da apportare al progetto saranno recepite durante i lavori della Conferenza di Servizi.**